IL GAZZETTINO 19.09.13

I PROGETTI Previsto pure il completamento della pista ciclabile del rio Musil

Il Comune recupera le fontane frazionali

Ivan Perotto

FELTRE

In tempi di vacche a essere ottimisti magre, occorre ingegnarsi in ogni modo per riuscire a realizzare qualche opera pubblica. E così sta facendo l'amministrazione feltrina, riprendendo laddove necessario vecchie idee per adeguarle alle nuove necessità. È il caso, ad esempio, dei progetti finanziati dal Gal che consentiranno di realizzare un percorso ciclopedonale tra il rio Musil, Boscherai e Stella Maris e di quello che permetterà la manutenzione straordinaria di antiche fontane e lavatoi delle frazioni.

Il primo progetto, per un valore complessivo di 50mila euro, prevede di intervenire sulle fontane di Tomo (Borghetto), Arson (Mutten), Umin (vicino alla chiesa di S. Marcello), Lasen (a due passi dal Casel),

UMIN Il centro della frazione

Arson (Case Novai), Lamen. Proprio da quest'ultima frazione era partito il "grido d'allarme" per lo stato di salute di questi antichi manufatti, abbandonati da tempo. «L'obiettivo - spiega la giunta - è di renderli fruibili dalla cittadinanza e dai turisti, dato che i manufatti si trovano lungo il Cammino delle Dolomiti». In questo caso è stato redatto un progetto esecutivo, già pronto per essere appaltato.

Il secondo, per un importo complessivo di 135mila euro, prevede il completamento del percorso ciclopedonale che interessa Feltre e Pedavena - e che sarà ampliato grazie alla pista ciclabile lungo l'asse del Colmeda finanziata dal fondo Brancher. «Nello specifico - fa sapere il Comune - il progetto prevede il completamento del percorso che parte dal ponte del rio Musil, risale il corso dello stesso verso Teven e prosegue verso Boscherai, scendendo poi in direzione Farra». Un'area di notevole interesse naturalistico, per la quale è stato predisposto il progetto definitivo al fine di "blindare" i finanziamenti e partire con i lavori in primavera.